

Regno Unito, sì all'open source

a cura di Roberta D'Onofrio

Il governo inglese avvia l'adozione del Free Open Source Software negli uffici ministeriali. Per ora si tratta di una sostituzione parziale degli applicativi Microsoft

ufficiale, il **Regno Unito** adatterà le soluzioni **open source** nei dipartimenti ministeriali e negli uffici pubblici.

Al momento non è prevista la sostituzione integrale dei sistemi operativi ma piuttosto una **transizione graduale al Free Open Source Software**. In sostanza, mentre continua la trattativa con Microsoft per il rinnovo dei contratti di fornitura, alcuni comparti governativi inaugureranno entro l'anno il software libero.

La **coesistenza dei due sistemi** e la progressiva acquisizione dei nuovi pacchetti applicativi, primo fra tutti l'Open Office, consentirà al personale amministrativo di apprendere il funzionamento e valutarne i vantaggi economici.

L'open source è stato uno dei più significativi sviluppi culturali nell'IT delle ultime due decadi, perché ha dimostrato come gli individui, lavorando insieme su Internet, siano in grado di creare prodotti che rivaleggiano e a volte battono quelli delle grandi corporazioni ha dichiarato il ministro britannico per il Digital Engagement, Tom Watson.

Secondo le stime del governo, l'adozione del codice permetterebbe al governo di **risparmiare qualcosa come 600 milioni di sterline all'anno**.

Versione originale: <http://www.pubblicaamministrazione.net/infrastrutture-it/news/1707/regno-unito-si-alloopen-source.html>

Copyright 2007 HTML.it | La vendita, il noleggio, il prestito e la diffusione del contenuto di questa pagina sono vietate, tranne nei limiti specificati nella pagina <http://www.pubblicaamministrazione.net/note-legali.html>.